



BRESCIA

RIVEDERE IL SISTEMA PREVIDENZIALE: COSA CHIEDIAMO AL GOVERNO

Ribadiamo le proposte sulla revisione complessiva del sistema previdenziale contenute nella piattaforma unitaria di CGIL CISL UIL con l'obiettivo di ripristinare **GRADUALITA'**, **FLESSIBILITA'** E **SOLIDARIETA'** anche allo scopo di rendere sostenibile il sistema sul piano sociale, per fare ripartire il turn over occupazionale e favorire l'occupazione giovanile.

È necessario ripristinare la GRADUALITA', FLESSIBILITA' E SOLIDARIETA' del sistema:

- ▶ NO a ipotesi di ricalcolo contributivo alle pensioni in essere
- ▶ SI' al diritto alla pensione anticipata con 41 anni di contributi, indipendentemente dall'età del lavoratore e senza penalizzazioni: così si tutelano meglio i lavoratori precoci
- ▶ SI' alla possibilità del lavoratore di **decidere l'età di accesso alla pensione**: va ripristinata la flessibilità dai 62 ai 70 anni di età con almeno 35 anni di contributi e un importo di pensione pari a 1,5 volte l'assegno sociale, senza ulteriori penalizzazioni per i lavoratori rispetto al calcolo contributivo che dal 2012 si applica a tutti
- ▶ SI' al riconoscimento del principio che i lavori non sono tutti uguali mediante una diversa valorizzazione dei periodi, soprattutto di lavoro usurante
- ▶ SI' alla **"quota 100"** senza penalizzazioni sul calcolo della pensione
- ▶ SI' allo sviluppo della **previdenza complementare**
- ▶ SI' a reintrodurre per le donne la **gradualità** nell'aumento dell'età pensionabile per la pensione di vecchiaia sia per le lavoratrici del settore privato sia per le lavoratrici del settore pubblico
- ▶ SI' al riconoscimento del **lavoro di cura** familiare
- ▶ SI' all'abrogazione della norma che impedisce la cumulabilità dei periodi di laurea e di congedo parentale non coperti da contribuzione per le donne
- ▶ SI' alla proroga dell'**"opzione donna"**
- ▶ SI' alla Settima Salvaguardia, per i lavoratori **"esodati"**, che includa anche lavoratori finora esclusi dai precedenti provvedimenti e che risolva la questione in modo definitivo, incluso il problema della quota 96 per i lavoratori della scuola
- ▶ SI' all'abrogazione del sistema di ricongiunzioni onerose introdotto dalla L. 122/2010
- ▶ SI' a un **meccanismo di perequazione delle pensioni** in pagamento che sia conforme al dettato della Costituzione e che salvaguardi realmente il potere di acquisto del reddito dei pensionati, attraverso l'estensione del meccanismo di perequazione automatica alle pensioni di importo almeno fino a 7 volte il trattamento minimo

PALAZZO BROLETTO
PIAZZA PAOLO VI – BRESCIA
14 OTTOBRE 2015 ORE 17.30